

SOCIETA' UNICA TRASPORTI: D'ALESSANDRO, "NESSUN LICENZIAMENTO"

21 Aprile 2015



L'AQUILA - "Nessun esubero rischia di diventare mobilità, cassa integrazione o licenziamento. Anzi nel futuro ci saranno assunzioni, grazie alle economie attivabili, con la consistenza della società unica dei trasporti".

L'assicurazione è giunta dal sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Camillo D'Alessandro, nella presentazione del piano industriale della società unica dei trasporti T.U.A., fatta ieri ai sindacati, a Lanciano.

Il nuovo assetto societario sarà operativo dal primo di giugno.

D'Alessandro ha spiegato "che grazie all'aumento dei ricavi e al taglio dei costi si potranno ottenere risorse per 11.340 mila euro, grazie alle quali tutti i 1600 dipendenti saranno riassorbiti, sia il personale viaggiante, sia il personale amministrativo, rispetto al quale esiste un problema di sovrannumero, frutto della lunga storia del tre società precedenti".

"Non di esuberanti si tratta ma di personale che tra il 2015 ed il 2019 ha raggiunto o raggiungerà l'età pensionabile. Circa 242 unità che produrranno un risparmio pari a 29 milioni di euro".

"Quindi - ha detto ancora D'Alessandro - gli esuberanti sono legati eventualmente al collegamento con i lavoratori che decidessero di andare in pensione, su questo tratteremo con i sindacati".

Sotto la voce 'aumento dei ricavi' vengono posti l'adeguamento tariffario all'Istat (1.250.000 euro); la lotta all'evasione tariffaria (1.000.000 euro), l'allargamento area Unico (360.000 euro). Sotto la voce 'razionalizzazione dei costi', invece, i servizi di pulizia (600.000 euro), le internalizzazioni (metano, gasolio, gomme, manutenzioni, carrozzeria); gli organi societari (300.000 euro); la riorganizzazione turni Arpa (1.350.000 euro); l'eliminazione di sovrapposizioni (Euro 1.950.000,00); la riorganizzazione della GTM (1.200.000 euro); la riduzione oneri dirigenti (900.000 euro); sub Concessioni con affidamento di tratte minori all'esterno (1.000.000 euro), per un totale di risparmi pari a 11.340.000 euro.

"Ora - ha concluso - si aprirà la fase del confronto con i sindacati per definire, entro i termini della fusione, un nuovo unico contratto aziendale di secondo livello, con il chiaro intento di ridurre la spesa nella parte insostenibile sotto ogni punto di vista. Confido nella responsabilità di tutti".